Caritas diocesana
Reggio Emilia-Guastalla

SCHEDA PROGETTO AVVENTO 2016

"Chiamati a servire la comunione"

PROPOSTA PER LE FAMIGLIE SCHEDA D

Obiettivi della proposta

- Le proposte possono servire alle famiglie per pregare durante il periodo di Avvento.
- Attraverso le offerte raccolte la caritas diocesana sostiene le proprie opere segno: mensa, dormitori, ambulatorio, ecc.

Strumento per gli incontri di preghiera in famiglia o in coppia:

E' una piccola proposta di preghiera adatta sia alle coppie che alle famiglie, che può essere fatta in un momento della settimana. Agli adulti sta il discernimento se leggere la riflessione o tradurla con le proprie parole. La scheda è contenuta nel sussidio di quest'anno della pastorale familiare diocesana sulle parabole del vangelo di Matteo. Proponiamo la scheda della parabola delle 10 vergini che si presta a contemplare il nostro cammino verso lo sposo, verso il Signore che viene, come il tempo liturgico dell'Avvento ci ricorda.

PER INFO E CONTATTI

Caritas Diocesana Settore Animazione Tel.: 0522 922520	Ufficio Pastorale Familiare Don Paolo Crotti e l'equipe diocesana e-mail: upf@diocesi.re.it

LE DIECI VERGINI

Preghiera iniziale

Dal Salmo 62

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

Dal Vangelo secondo Matteo (25,1-13)

«Allora il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini le quali, prese le loro lampade, **uscirono** a **incontrare lo sposo**. Cinque di loro erano stolte e **cinque** avvedute; le stolte, nel prendere le loro lampade, non avevano preso con sé dell'olio; mentre le avvedute, insieme con le loro lampade, avevano preso dell'**olio** nei vasi. Siccome lo sposo tardava, tutte divennero assonnate e si addormentarono. Verso mezzanotte si levò un grido: "Ecco lo sposo, uscitegli incontro!" Allora tutte quelle vergini si svegliarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle avvedute: "Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Ma le avvedute risposero: "No, perché non basterebbe per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene!" Ma, mentre quelle andavano a comprarne, **arrivò lo sposo**; e quelle che erano pronte entrarono con lui nella **sala delle nozze**, e la porta fu chiusa. Più tardi vennero anche le altre vergini, dicendo: "Signore, Signore, aprici!". Ma egli rispose: "Io vi dico in verità: Non vi **conosco**". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

Lo sguardo rivolto allo Sposo: vocazione del matrimonio

Da sposi, parlando a coppie di sposi, desideriamo puntare sull'autorevolezza del sacramento del matrimonio, che anche Cristo utilizza, nella sua predicazione, come immagine dell'Amore del Padre per noi.
Leggendo e rileggendo questa Parola, viva, impregnata di amore, non banale e lasciandoci guidare dallo Spirito Santo, attraverso l'aiuto di alcuni padri che l'hanno meditata a lungo, abbiamo focalizzato l'attenzione sulla centralità della vita degli sposi: l'olio, ovvero il sacramento, ovvero il Terzo. L'Amore del Padre che abita in noi, nel quale ci siamo promessi l'amore reciproco, fa sì che, giorno dopo giorno, camminiamo un po' più in là, per vivere la sponsalità in pienezza.
Questa Parola del Vangelo ci aiuta a restituire la centralità a ciò che conta davvero: la presenza della Persona del Padre, attraverso lo Spirito in noi e nel sacramento del matrimonio. Diciamo questo in forza di questi anni di matrimonio, costellati da croci più o meno grandi; anni nei quali, accompagnati, abbiamo scoperto che la vita di sposi alimentata solo dalla buona volontà (immagine della lampada senza olio) è "spenta", "vuota" e non ha sempre la gioia di chi davvero desidera correre incontro al proprio Sposo amato. Ricordiamo tante esperienze, relazioni, eventi sia personali che di coppia in cui ci siamo accontentati di avere solo la lampada, ossia l'esteriorità, il contenitore: come apparire "brave e buone persone", "cristiani regolari", anche operosi nella carità, a prezzo di sacrifici e sforzi volontaristici.

Curando la superficie (lampada) abbiamo messo in secondo piano la sostanza, ciò che alimenta davvero la nostra vita, che dà sapore, gusto, LUCE, e gioia: l'OLIO, la relazione con DIO. Abbiamo sperimentato che senza questa amicizia, questo rapporto profondo, da tu a TU, senza questo dialogo, incontro\scontro, fatto anche di silenzio, rabbia, gioia, … non avremmo potuto entrare nello SGUARDO di DIO. Insieme a Lui, possiamo vedere come LUI vede, possiamo cambiare il nostro sguardo, il nostro cuore può avere occhi nuovi e diversi, e leggere la storia al modo di DIO, con amore, perché uniti a chi si ama. Come sposi, da innamorati, impariamo cosa vuol dire guardare il mondo con gli occhi di chi si ama. Ecco, abbiamo sperimentato che senza l'OLIO, senza la SUA AMICIZIA, non possiamo conoscere l'Amore senza il quale non è possibile amare, essere luminosi e portare la luce nella vita di chi ci circonda.

Attività della lampada (*facoltativa*)

Andare un po' in ombra, prendere un sacchetto e con una luce illuminarlo da **fuori**. Fare dire ai partecipanti cosa vedono: ombre, pieghe del sacchetto, se sposto la lampada, le ombre sono più piccole o grandi,… Ora metto la fonte luminosa **dentro** il sacchetto. Faccio rilevare le diversità: non ci sono ombre, le pieghe non si percepiscono,…

Significato del gioco: l'uomo illuminato da un ideale esterno (sacchetto con luce fuori) è vuoto, si dà una scala di valori "belli e buoni" con cui confrontarsi e si corregge, con sforzi e volontà, per cercare di raggiungere quel modello (si vorrebbe correggere le pieghe del sacchetto). Si pensa di conquistare la salvezza nel matrimonio con il nostro impegno, raggiungere la benevolenza di Dio con le nostre opere, di perfezionare il nostro matrimonio, ma si resta vuoti e si troverà sempre un difetto, imperfezione. Si cerca di mettere una toppa su vestito vecchio, di stirare le pieghe …

L'uomo illuminato da dentro, rivestito di Luce (fonte luminosa dentro al sacchetto) è l'uomo visto da Dio inabitato da Cristo fonte dell'Amore. Mostra l'essenziale: solo la sagoma, vede poche ombre, non è un sacco vuoto, è luminoso e illumina, ha OLIO per la lampada.

Lavoro per le coppie

Date alcune parole evidenziate nel brano biblico, le riproponiamo per entrambi i gruppi di vergini, in cui ci identifichiamo in tanti momenti, alternandoci tra stoltezza e saggezza. Chiediamo agli sposi di scrivere prima singolarmente, poi di confrontarsi in coppia, quando e come hanno vissuto come le 5 stolte e poi quando e come le 5 sagge. "Cosa significa per me "uscirono"? Quando sono come le 5 stolte? Cosa significa quando sono come le 5 sagge?"

Scrivere proprio dei sentimenti, pensieri, gesti, azioni, incontri che si verificano nella quotidianità

Alcuni esempi:

Uomo illuminato da fuori	**Uomo\lampada illuminato dall'OLIO\Cristo**
5 stolte: salva te stesso	**5 sagge:** mi salvo offrendomi, mi consegno
uscirono: per soddisfare il mio io pretendo che mio marito faccia più lavori di casa,… vorrei che mia moglie fosse più attenta al mio rientro dal lavoro…	**uscirono**: la relazione d'Amore mi fa amare l'altro, mi fa vedere l'altro con amore. Ad esempio: moglie che prepara la cena e accudisce i bimbi, papà che lavora, ascolta, gioca con i bimbi…
incontrare lo sposo: mi sforzo con irritazione di	**incontrare lo sposo**: perdono lì dove invece vorrei erigere un muro

lampada spenta: partecipare alla messa agli incontri per abitudine, ,…	**Lampada accesa**: preghiera INTERIORE,
…	…

Suggeriamo di continuare ad approfondire questo schema, anche a casa, con calma, annotando aneddoti quotidiani e, se si ha la possibilità, andare a confrontarsi con un Padre spirituale, su ciò che dalla coppia e singolarmente è emerso. Non temere il lato della stoltezza, perché la verità di Sé e della coppia, lì dove è più in difficoltà, cade, sbaglia, fallisce, è inadeguata, ci prova, ma ricade, è il luogo in cui si può scoprire l'OLIO. Per la nostra esperienza, lì dove non riusciamo ad amarci, dove ci sono i nostri muri, le nostre barriere, sappiamo che queste fatiche accolte con Cristo, ri-viste con Lui, con il SUO, e ora Nostro, sguardo, ci fanno vivere la nostra Pasqua. Lì dove siamo "stolti", possiamo recuperare l'olio, la Sua presenza in noi, e con Lui, scoprire che dal buio in cui siamo, possono accendersi piccoli bagliori di LUCE, perché vediamo con occhi nuovi.

Per concludere l'incontro proponiamo, che sia allestito un piccolo tavolino, simile ad un altare domestico, con al centro l'icona della Misericordia dell'anno giubilare (mostra lo sguardo dell'uomo unito a Dio).

Sulle note di "*ubi caritas et amor*" ogni coppia prende una lampada ad olio accesa che rappresenta la nostra vita con le fatiche, le incomprensioni, i giudizi, ma anche le gioie, i piccoli passi… come olio, che, offerto in processione a Cristo presente nell'icona può consumare e bruciare le nostre barriere, le false sicurezze per accendersi e dare Luce.

Preghiera finale alla Santa Famiglia

Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.

Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.

Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie
episodi di violenza, di chiusura e di divisione;
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.

Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.

Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica.
Amen.